



COSMOS STANDARD

GUIDA TECNICA

Versione 4.0
1. Gennaio 2023

Questo documento fornisce una traduzione informativa del relativo documento di schema dello COSMOS-standard.
Il testo del documento inglese fa fede.

Sommario

INTRODUZIONE	3
--------------------	---

SEZIONE 1: PANORAMICA DEI REQUISITI CHIAVE PER LE FIRME COSMOS: COSMOS ORGANIC, COSMOS NATURAL, COSMOS CERTIFIED, COSMOS APPROVED

SEZIONE 2: GUIDA ALL'INTERPRETAZIONE DI CRITERI E DEI PUNTI TECNICI

1. INTRODUZIONE	9
2. NORMATIVE	9
3. SCOPO.....	10
4. DEFINIZIONI	11
5. GENERALE.....	12
5.1 Principio di Precauzione.....	12
5.2 Test su animali.....	13
5.3 Sostenibilità.....	13
6. ORIGINE E TRATTAMENTO DEGLI INGREDIENTI	14
6.1 Categorie ingredienti	14
6.2 Regole per il calcolo della percentuale biologica.....	16
7. REGOLE DI COMPOSIZIONE	26
7.1 Prodotti cosmetici con certificazione biologica	26
7.2 Prodotti cosmetici con certificazione naturale	29
7.3 Regole di calcolo per la percentuale di origine naturale.....	29
7.4 Olio di palma, olio di palmisto e derivati	29
7.5 Materie prime con contenuto biologico sottoposte a certificazione.....	29
7.6 Materie prime senza contenuto biologico sottoposte ad approvazione.....	29
8. STOCCAGGIO, MANIFATTURA E CONFEZIONAMENTO	30
8.1 Stoccaggio.....	30
8.2 Fabbricazione.....	30
8.3 Imballaggio	30
8.4 Materiali a base tessile	32
9. GESTIONE AMBIENTALE.....	33
9.1 Piano di gestione ambientale	33
9.2 Pulizia e igiene	33
10. ETICHETTATURA E COMUNICAZIONE.....	34

10.1	Regole generali	34
10.2	Per i prodotti con certificazione biologica	34
10.3	Per i prodotti con certificazione naturale	34
10.4	Per materie prime con contenuto biologico	34
10.5	Per materie prime senza contenuto biologico	34
10.6	Letteratura di supporto	35
10.7	Uso del termine biologico nel nome di una azienda o gamma di prodotti	35
10.8	Uso della firma, nomi o riferimenti allo Standard	36
11.	CERTIFICAZIONE E APPROVAZIONE	37
11.1	Certificazione	37
11.2	Approvazione delle materie prime	38
11.3	Organismi di Certificazione	38
12.	IMPLEMENTAZIONE DELLO STANDARD	39
12.1	Entrata in vigore	39
12.2	Data di applicazione	39
12.3	Misure di transizione	39
	Appendice I	40
	Appendice II	40
	Appendice III	40
	Appendice IV	40
	Appendice V	40
	Appendice VI e VII	41
	Appendice VIII	43
	Appendice IX	44

INTRODUZIONE

Questa guida serve alle aziende per comprendere meglio i requisiti dello COSMOS-standard attraverso esempi e illustrazioni di alcuni criteri. Fornisce interpretazioni e chiarimenti approvati dalle commissioni del COSMOS-standard.

Le informazioni contenute nella Guida Tecnica sono presentate in due sezioni:

- **SEZIONE 1** è un panorama dei requisiti chiave per le firme COSMOS. La tabella è un riassunto di tutti i criteri rilevanti presenti nello COSMOS-standard, nel Manuale di Controllo-COSMOS e nella Guida all'Etichettatura-COSMOS
- **SEZIONE 2** fornisce una guida all'interpretazione di criteri e dei punti tecnici presenti nello COSMOS-standard

La numerazione dei capitoli segue la stessa numerazione dello COSMOS-standard.

SEZIONE 1: PANORAMICA DEI REQUISITI CHIAVE PER LE FIRME COSMOS: COSMOS ORGANIC, COSMOS NATURAL, COSMOS CERTIFIED E COSMOS APPROVED

I requisiti qui riassunti si basano sullo COSMOS-standard, sul Manuale di Controllo-COSMOS e sulla Guida all'Etichettatura-COSMOS. I documenti dello schema sono disponibili www.cosmos-standard.org.

<i>Firme dello COSMOS-standard</i>	COSMOS ORGANIC	COSMOS NATURAL	COSMOS CERTIFIED	COSMOS APPROVED
<i>Categorie</i>	PRODOTTI FINITI		INGREDIENTI COSMETICI	
<i>Beneficiari</i>	Terzista, produttore e proprietario del marchio di prodotti biologici	Terzista, produttore e proprietario del marchio di prodotti naturali	Terzista, produttore e proprietario del marchio di materie prime a contenuto biologico	Produttore e proprietario del marchio di materie prime senza contenuto biologico
<i>Scopo</i>	Campo di applicazione 1: Certificazione di prodotti biologici o naturali, materie prime con contenuto biologico, formule base			Campo di applicazione 2: Approvazione di materie prime non biologiche che possono essere utilizzate in prodotti certificati

<i>Criteria principali</i>	<i>Documenti relativi allo schema di riferimento</i>	COSMOS ORGANIC	COSMOS NATURAL	COSMOS CERTIFIED	COSMOS APPROVED
<i>Etichettatura e comunicazione</i>	<p><i>Standard: Capitolo 10</i></p> <p><i>Guida all'etichettatura: Capitolo 4 a 8</i></p>	<p>I seguenti requisiti sono obbligatori sulle etichette:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Logo "COSMOS ORGANIC" • Menzione dell'Organismo di Certificazione • Indicazione della % di contenuto di origine biologica e naturale • Indicazione degli ingredienti biologici nella lista INCI 	<p>I seguenti requisiti sono obbligatori sulle etichette:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Logo "COSMOS NATURAL" • Menzione dell'Organismo di Certificazione • Indicazione della % di contenuto di origine naturale 	<p>I seguenti requisiti sono obbligatori sulle etichette:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Logo "COSMOS CERTIFIED" • Menzione dell'Organismo di Certificazione • Indicazione della % di contenuto biologico 	<ul style="list-style-type: none"> • Non è consentita alcuna rivendicazione sulla certificazione biologica • Può essere utilizzato il logo "COSMOS APPROVED"
<i>Ingredienti</i>	<p><i>Standard: Capitolo 5, 6, 7.4 e Appendice I-V, VIII</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Principi di precauzione: Gli OGM e l'irradiazione sono vietati • Sostenibilità: Criteri specifici sull'olio di palma, l'olio di palmisti e i derivati; requisiti di origine biologica o da fonti sostenibili (CSPO) (non richiesti per miscele complesse, come profumi ed elementi di profumi o ingredienti estratti con solventi petrolchimici). • Tutti gli ingredienti devono essere convalidati in base alla loro categoria e al loro processo (acqua, minerali, PPAI, CPAI, altri ingredienti) 			

<i>Criteria principali</i>	<i>Documenti relativi allo schema di riferimento</i>	COSMOS ORGANIC	COSMOS NATURAL	COSMOS CERTIFIED	COSMOS APPROVED
<i>Formulazioni</i>	<i>Standard: Capitolo 7, Appendice V, Appendice VI</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Almeno il 20% del contenuto biologico o almeno il 10% per i prodotti da risciacquo, i prodotti acquosi non emulsionati e i prodotti con almeno l'80% di minerali o ingredienti di origine minerale • Almeno il 95% dei PPAI deve essere di origine biologica • I restanti PPAI devono essere biologici se sono elencati nell'Appendice VI • I CPAI elencati nell'Appendice VII devono essere biologici • Al massimo il 2% delle porzioni petrolchimiche (Appendice V) 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessun contenuto biologico minimo • Al massimo il 2% delle porzioni petrolchimiche (Appendice V) 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di ingrediente biologico • Formule base senza ingredienti biologici 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessun contenuto biologico
<i>Imballaggi e tessuti</i>	<i>Standard: Capitolo 8.3, 8.4, Appendice IX</i>	<ul style="list-style-type: none"> • I componenti dell'imballaggio primario, secondario e del tessuto devono essere convalidati e conformi • Minimizzazione degli impatti ambientali diretti e indiretti degli imballaggi e revisione obbligatoria ogni 3 anni 		<ul style="list-style-type: none"> • L'imballaggio primario deve essere validato e conforme 	N.A.
<i>Produzione e stoccaggio</i>	<i>Standard: Capitolo 8.1, 8.2</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare qualsiasi confusione o rischio per l'integrità dei prodotti • Prevenire la contaminazione degli ingredienti e dei prodotti 			N.A.
<i>Gestione ambientale</i>	<i>Standard: Capitolo 9</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Deve essere messo in atto un piano di gestione ambientale • Ogni prodotto di pulizia/disinfezione utilizzato deve essere convalidato e conforme 			N.A.

<i>Criteria principali</i>		<i>Documenti relativi allo schema di riferimento</i>	COSMOS ORGANIC	COSMOS NATURAL	COSMOS CERTIFIED	COSMOS APPROVED
<i>Processo di valutazione</i>	<i>Applicazione</i>	<i>Manuale di controllo: Capitolo 8, 8.3.1</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo di richiesta compilato per ogni potenziale cliente 			
	<i>Riesame della domanda</i>	<i>Manuale di controllo: Capitolo 8</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione del modulo di richiesta per studiare la fattibilità e la definizione del potenziale cliente • Se possibile, formalizzazione dell'impegno 			
	<i>Valutazione</i>	<i>Standard: Capitolo 11.1, 11.2 Manuale di controllo: Capitolo 8, 8.3.2</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione documentale per ogni prodotto/materia prima • Audit iniziale sul posto 			Valutazione documentale per ogni materia prima
	<i>Riesame e decisione di certificazione</i>	<i>Manuale di controllo: Capitolo 8, 8.3.3</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione dei risultati della valutazione per prendere la decisione di certificazione appropriata 			
	<i>Documentazione per la certificazione</i>	<i>Manuale di controllo: Capitolo 8, 8.3.4</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Se la decisione di certificazione è positiva, edizione del documento di certificazione 			
	<i>Elenco dei prodotti certificati</i>	<i>Manuale di controllo: Capitolo 8</i>	<ul style="list-style-type: none"> • L'elenco dei prodotti/materie prime certificate è disponibile sul sito web di COSMOS 			

	<i>Criteria principali</i>	<i>Documenti relativi allo schema di riferimento</i>	COSMOS ORGANIC	COSMOS NATURAL	COSMOS CERTIFIED	COSMOS APPROVED
<i>Processo di valutazione</i>	<i>Sorveglianza</i>	<i>Manuale di controllo: Capitolo 8, 8.3.6</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Il processo di valutazione deve essere rinnovato ogni anno • Aggiornamento della domanda di certificazione, se necessario, dichiarare eventuali modifiche • Audit annuale di sorveglianza 			<ul style="list-style-type: none"> • Il processo di valutazione deve essere rinnovato ogni anno • Aggiornamento della domanda di certificazione, se necessario, dichiarare eventuali modifiche • Rivalutazione delle materie prime almeno ogni 3 anni (o non appena si verifica un cambiamento)
	<i>Cambiamenti che riguardano la certificazione</i>	<i>Manuale di controllo: Capitolo 8, 8.3.7</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione da parte del cliente di qualsiasi cambiamento per valutare l'impatto sulla certificazione • Informazione ai clienti da parte di COSMOS su qualsiasi cambiamento dei requisiti dello schema e delle conseguenze 			
	<i>Cessazione, riduzione, sospensione o ritiro della certificazione</i>	<i>Manuale di controllo: Capitolo 8, 8.3.8</i>	<ul style="list-style-type: none"> • La cessazione, la riduzione, la sospensione o il ritiro della certificazione possono essere decisi in seguito alla richiesta del cliente o alla decisione di un Organismo di Certificazione 			
	<i>Reclami e ricorsi</i>	<i>Manuale di controllo: Capitolo 8</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti possono presentare un reclamo o un ricorso • Il reclamo/richiesta sarà elaborato e l'Organismo di Certificazione dovrà inviare una risposta/decisione 			

SEZIONE 2: GUIDA ALL' INTERPRETAZIONE DI CRITERI E DEI PUNTI TECNICI

1. INTRODUZIONE

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

2. NORMATIVE

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

3. SCOPO

Tabella 1: In quale caso devo richiedere la certificazione?

- Proprietario del marchio: l'azienda proprietaria di un marchio che realizza i prodotti attraverso un terzista secondo le specifiche richieste. Il proprietario del marchio può essere anche lo stesso produttore
- Distributore: azienda che fornisce i prodotti per la vendita al consumatore. I prodotti venduti presentano il nome del distributore e/o del proprietario del marchio
- Fornitore di servizi: l'azienda che si limita a fornire servizi (ad esempio, confezionamento, riempimento, cambio dello sfuso, stoccaggio) che possono includere fasi di produzione
- Produttore: l'azienda che realizza i prodotti. Il produttore può essere un proprietario di marchio o un terzista
- Terzista: azienda incaricata della produzione. Questa può acquistare materie prime o imballaggi e vendere i prodotti del proprietario di marchio

Categoria di operatore/cliente	Si richiede la richiesta di certificazione	Non è necessario richiedere la certificazione
Distributore/ Proprietario del marchio	Sei il proprietario del marchio e l'azienda responsabile dell'immissione del prodotto sul mercato	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sei solo un distributore e vendi altri marchi ma non sei responsabile della loro immissione sul mercato ▪ Sei il proprietario del marchio, ma non l'azienda responsabile dell'immissione sul mercato. Questa azienda richiede la certificazione COSMOS e gestisce il sistema di processo completo (produzione, vendita e comunicazione relativa ai prodotti certificati) ▪ I vostri prodotti sono già certificati da un Organismo di Certificazione autorizzato COSMOS
Produttore/ Terzista	Sei l'azienda responsabile dell'immissione dei prodotti che fabbrichi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Producete prodotti per conto di un proprietario di marchio che ha già richiesto la certificazione COSMOS ▪ In qualità di subappaltatore, i vostri prodotti sono già stati certificati da un Organismo di Certificazione autorizzato COSMOS <p>Nota — in entrambi i casi la valutazione dell'attività deve essere inclusa.</p>
Fornitore di servizi	<p>I fornitori di servizi non hanno l'obbligo di stipulare un contratto con un Organismo di certificazione autorizzato da COSMOS.</p> <p>Le attività dei fornitori di servizi devono essere controllate per verificare la conformità. Esenzione accettata se non si effettua alcun intervento sul prodotto (ad esempio stoccaggio e spedizione dei pallet).</p> <p>In base alla valutazione del rischio dell'Organismo di Certificazione autorizzato COSMOS, potrebbero esserci degli audit regolari anche sul sito del fornitore di servizi</p>	

Indipendentemente dagli obblighi della tabella, è possibile la richiesta di certificazione volontaria. In caso di dubbio, è possibile contattare l'Organismo di Certificazione per effettuare una valutazione del rischio dell'assetto commerciale al fine di decidere chi deve richiedere la certificazione.

4. DEFINIZIONI

"Biologico"

Gli ingredienti certificati secondo questi standard riconosciuti sono accettati dallo COSMOS-standard. Tuttavia, la percentuale biologica secondo lo COSMOS-standard deve essere ricalcolata (ad esempio: quantità di acqua aggiunta, conservanti).

5. GENERALE

Se in un ingrediente o prodotto viene rilevata una contaminazione da pesticidi o di altro tipo, l'Organismo di Certificazione autorizzato deve essere informato. La contaminazione deve essere studiata per cercare di stabilirne la causa e la portata. A seconda dell'esito dell'indagine, l'Organismo di Certificazione deciderà se l'ingrediente/prodotto manterrà il suo status di certificato.

5.1 Principio di precauzione

5.1.1 Nanomateriali

Le particelle con rivestimento (ad es. TiO₂ rivestito) sono ammesse se la loro dimensione minima con rivestimento è superiore a 100 nm.

TiO₂ e ZnO utilizzati come filtri UV sono accettabili se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- la materia prima deve soddisfare i pareri del Comitato scientifico della sicurezza dei consumatori (SCCS) pubblicati rispettivamente su biossido di titanio (nano forma)¹ e ossido di zinco (nano forma)¹
- in ogni caso, TiO₂ e ZnO come filtri UV non possono essere utilizzati in applicazioni a spruzzo, come aerosol, dispenser a pompa (esclusi quelli senza ugello), come raccomandato nel parere dell'SCCS²

¹ SCCS/1516/13 Revision of 22 April 2014 and SCCS/1489/12 Revision of 11 December 2012 https://health.ec.europa.eu/publications_en

² Opinion for clarification of the meaning of the term "sprayable applications/products" for the nano forms of Carbon Black CI 77266, Titanium Oxide and Zinc

La silice utilizzata come agente di rivestimento di TiO₂ e ossido di zinco non necessita di un'analisi separata.

5.1.2 Organismi Geneticamente Modificati (GMO)

Lo COSMOS-standard non ammette l'uso di piante geneticamente modificate per ottenere materie prime e ingredienti cosmetici. Pertanto, il produttore deve indicare il nome della pianta e il paese di origine della fonte vegetale utilizzata per produrre quella particolare materia prima o ingrediente cosmetico nel questionario sulle materie prime.

Gli Organismi di Certificazione valuteranno il rischio degli OGM in base a una comune matrice di rischio geografica sviluppata da Soil Association. Se necessario, potrebbero essere richieste ulteriori informazioni al produttore.

Il Regolamento al quale COSMOS si riferisce in merito alle modifiche genetiche è la Direttiva 2001/18/EC sul deliberato rilascio nell'ambiente degli organismi geneticamente modificati. L'articolo 2 fornisce informazioni sulla definizione di OGM. L'allegato 1A riassume quali tecniche sono considerate come modificazione genetica.

5.1.3 Irradiazione

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

5.2 Test su animali

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

5.3 Sostenibilità

5.3.1 Olio di palma

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

6. ORIGINE E TRATTAMENTO DEGLI INGREDIENTI

6.1 *Categorie ingredienti*

6.1.1 *Acqua*

La qualità dell'acqua è controllata dall'Organismo di Certificazione quando viene utilizzata come singolo ingrediente in prodotti certificati (es. Analisi o soddisfa regolamenti equivalenti ai criteri COSMOS).

Non vi sono specifici requisiti quando l'acqua è usata in materie prime COSMOS APPROVED
E' ammessa l'acqua clorurata e declorurata.

6.1.2 *Minerali e ingredienti di origine minerale*

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

6.1.3 *Agro-ingredienti trasformati fisicamente (PPAI)*

Ingredienti di origine animale

Latte, miele, cera d'api, ecc., sono ingredienti di origine animale ammessi (purché i processi siano conformi alle Appendici I e nel caso dei CPAI anche all'Appendice II e ad i criteri dello Standard rilevanti).

Potrebbero essere approvati altri ingredienti di origine animale, a seguito della valutazione di documenti supplementari.

Il veleno delle api è vietato.

La bava di lumaca è vietata quando viene prodotta con sali ed elettricità, ma è consentita con altri metodi se i dettagli sono controllati e approvati dall'Organismo di Certificazione.

L'estratto di stella marina come ingrediente di origine animale è vietato.

Ingredienti di origine vegetale

I funghi vengono conteggiati come PPAI al 100%, a meno che, se possibile, non siano stati sottoposti a un processo chimico autorizzato, nel qual caso verrebbero conteggiati come CPAI.

Materia prima primaria

Un esempio di materie prime primarie che vengono raccolte da specie minacciate elencate nella lista rossa dell'IUCN è l'uso di scimmie nella raccolta di noci di cocco in alcune regioni.

6.1.4 *Agro-ingredienti trasformati chimicamente (CPAI)*

Efficienza atomica - Resa di reazione

Se si ottengono più prodotti di reazione (es. l'olio saponificato in glicerolo e acido grasso) e tutti i prodotti sono usati al termine del processo di fabbricazione, il peso di ciascuno di essi deve essere considerato per il calcolo, anche se solo un prodotto è presentato come materia prima.

Cellule staminali

Le cellule staminali, usate solamente come ingredienti attivi, sono ammesse solamente se il mezzo di coltura e conforme allo COSMOS-standard. I substrati e i terreni di coltura devono essere di origine naturale o microbiologica. L'uso di input nel medium delle cellule staminali (es. ormoni, fattori di crescita o componenti simili) sono permessi a bassi livelli (ppm). Tali input devono essere metabolizzati/ rimossi e non rilevati nel prodotto finale. Deve essere fornita una specifica dichiarazione del produttore.

Ingredienti da biotecnologie

Il medium di coltura deve essere conforme allo COSMOS-standard. Ogni ingrediente del mezzo di coltura deve essere di origine minerale, vegetale, microbica, animale o marina (conforme ai criteri dello Standard) e, ove opportuno, deve essere garantita la provenienza non GMO.

I processi biotecnologici sono consentiti se non vengono utilizzati batteri geneticamente modificati, funghi, lieviti, ecc.

Se vengono utilizzati enzimi derivanti da OGM per produrre l'ingrediente cosmetico, il fabbricante deve dimostrare di essere conforme alle seguenti condizioni:

- gli enzimi da GMO devono essere purificati prima dell'uso
- l'OGM deve essere utilizzato in vaso chiuso
- l'OGM viene disattivato dopo il processo
- deve essere effettuata una valutazione dei rischi sull'impatto del rilascio di OGM sull'ambiente
- piano di rischio relativo ad un rilascio accidentale di GMO nell'ambiente
- PCR (-) o qualsiasi altro metodo deve essere fornito per dimostrare che nessun DNA del GMO è presente nella materia prima finale

Antischiuma e altri ausiliari possono essere utilizzati nelle tecniche biotecnologiche (se vengono rimossi nella materia prima finale).

Prodotti non persistenti, bioaccumulabili e tossici

Sono vietate le sostanze notoriamente bioaccumulabili e non biodegradabili. Queste includono le sostanze che non superano l'OCSE 301; => classificazione TEGEWA III = elevato impatto delle acque reflue.

6.1.5 *Altri ingredienti*

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

6.2 Regole per il calcolo della percentuale biologica

6.2.1 Acqua

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

6.2.2 Minerali e ingredienti di origine minerale

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

6.2.3 Agro-ingredienti trasformati fisicamente (PPAI)

Casi di polvere di aloe vera disidratata in prodotti da ricostituire:

- nel caso in cui l'aloë vera biologica disidratata sia mescolata con altre polveri, quando si aggiunge acqua a questa miscela di polveri per ricostituire il prodotto finale, la percentuale organica di polvere di aloe vera biologica idratata non viene presa in considerazione per il calcolo della percentuale organica della formula ricostituita
- casi in cui si chiede agli utenti finali di ricostituire (idratare) l'aloë vera biologica prima di aggiungere il resto delle polveri, si tiene conto del contributo organico dell'aloë vera biologica

Alcool usato come singolo ingrediente

Quando viene usato l'alcool (dal produttore del cosmetico) come materia prima, la percentuale effettiva dell'alcool viene calcolata come CPAI% (e CPAI BIO% se l'alcool è biologico). Si deve quindi tener conto di diluizione e purificazione e il contenuto di alcool biologico potrebbe avere percentuali diverse. Nota - se l'alcool è biologico: $\% \text{CPAI} = \% \text{BIO CPAI}$.

Il calcolo del CPAI è effettuato in peso. Se non sono stati aggiunti acqua o altri ingredienti durante i processi di produzione dell'alcool biologico, l'alcool è considerato 100% biologico (100% CPAI/100% BIO CPAI).

Alcool usato in un estratto

In estratti biologici deve essere utilizzato alcool biologico (anche se completamente rimosso). Se viene utilizzato alcool convenzionale durante il processo, l'ingrediente non può essere considerato biologico.

L'alcool e gli estratti devono essere conformi all'Appendice VI e VII per la certificazione COSMOS ORGANIC.

Poiché può essere difficile ottenere informazioni relative a diluizione e la purificazione ecc, nell'alcool biologico usato per gli estratti (già certificati per l'agricoltura biologica) ecc., il contenuto di alcool è conteggiato come 100% biologico (100% CPAI/100% BIO CPAI).

Estratti acquosi (compresi idrolati, piante distillate)

Standard:

Rapporto = [pianta biologica fresca/(estratto finale - solventi)]

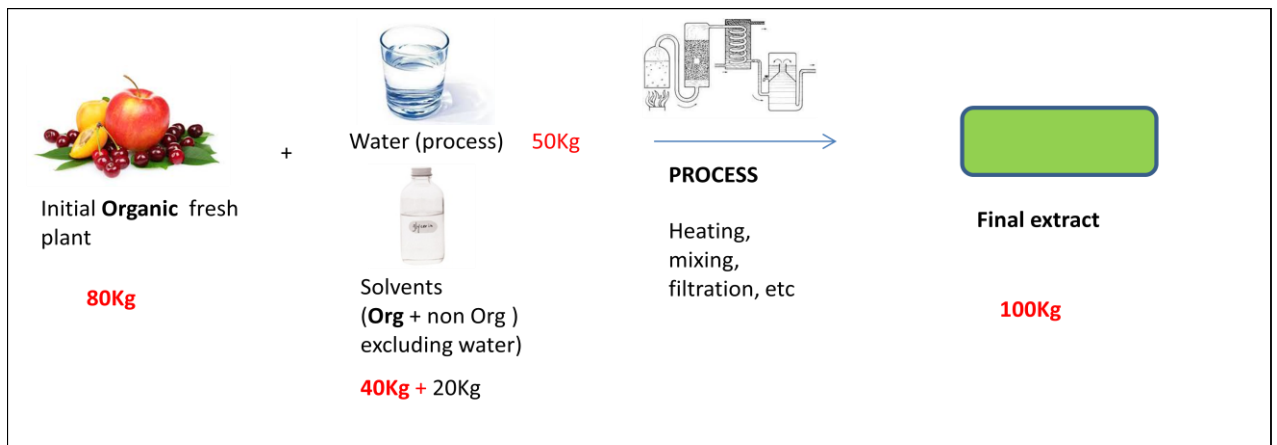
Se il ratio è maggiore di 1, allora si considera uguale a 1.

% biologico = {[rapporto X (estratto - solventi)/estratto] + [solventi biologici/estratto]} X 100

•Organic alcohol in organic extract
•No mixture of organic and non organic quality of the same plant

Esempio 1:

Rapporto: 80 / (100 - 60); Rapporto >1, considerato 1



% Biologico = {[1 X (100 - 60) / 100] + [40 / 100]} X 100 = **80%**

Esempio 2:

Utilizzati:

Fiori secchi biologici	= 2,5 Kg → corrispondenti a 11,25 Kg di pianta fresca biologica
Acqua	= 95,7 Kg
Acido Citrico	= 1,5 kg (CPAI)
Sodio benzoato	= 0,2 Kg (NNI)
Potassio Sorbato	= 0,1 Kg (NNI)
Estratto Totale ottenuto	= 100 Kg

% BIO PPAI= (pianta fresca biologica/estratto) X 100 = 11,25%

% NNI = 0,3%

% CPAI = 1,5%

% ORG = 11,25%

% Origine Naturale = 100 - NNI = 99,7%

Piante distillate:

Utilizzati:

Pianta fresca biologica	= 90 Kg (PPAI)
Conservante	= 1.1 Kg (NNI)
Acqua distillata ottenuta	= 90 Kg

Rapporto = [pianta fresca biologica / (estratto finale - solventi)]= 90/90= 1

% biologico = {[rapporto X (estratto - solventi)/estratto] + [solventi biologici/estratto]} X 100

% biologico = {[1 X (90 - 0) / 90] + [0 / 90]} X 100 = 100%

Considerando la % di conservante:

Massa del conservante/massa estratto finale= 1,1/90 = 1,2%

PPAI= BIO PPAI= 100-1,2= 98,8%

La pianta distillate avrà le seguenti %:

% PPAI = 98,8%

% BIO PPAI = 98,8%

% NNI = 1,2%

Estratti non acquosi (Oleoliti/Macerati)

Per gli estratti a base non acquosa, la percentuale biologica è calcolata come segue:

% biologico = (pianta biologica* + solventi biologici di partenza) / (pianta* + tutti i solventi di partenza)

X 100

* Pianta fresca o secca

•Organic alcohol in organic extract

•No mixture of organic and non organic quality of the same plant

Esempio 1:

Utilizzati: 45 Kg di piante biologiche e 55 Kg di olio biologico

$$\% \text{ biologico} = (45 + 55) / (45 + 55) \times 100$$

$$\% \text{ PPAI (olio e pianta)} = 100\%$$

$$\% \text{ BIO PPAI (olio e pianta)} = 100\%$$

$$\% \text{ NNI} = 0\%$$

$$\% \text{ CPAI} = 0\%$$

$$\% \text{ CPAI BIO} = 0\%$$

$$\% \text{ BIO} = \% \text{ BIO CPAI} + \% \text{ BIO PPAI} = \mathbf{100\%}$$

Esempio 2:

Se la pianta non è disponibile in forma biologica e non è elencata nell'Appendice VI, può essere consentita nei prodotti COSMOS ORGANIC. Oltre a tale requisito, è necessario soddisfare i requisiti minimi di percentuale di PPAI per l'intero prodotto.

Utilizzati: 45 Kg di pianta fresca non biologica e 55 Kg di olio biologico

$$\% \text{ Biologico} = 55 / (45 + 55) \times 100$$

$$\% \text{ PPAI (pianta e olio)} = 100\%$$

$$\% \text{ BIO PPAI (olio)} = 55\%$$

$$\% \text{ NNI} = 0\%$$

$$\% \text{ CPAI} = 0\%$$

$$\% \text{ CPAI BIO} = 0\%$$

$$\% \text{ BIO} = \% \text{ BIO CPAI} + \% \text{ BIO PPAI} = \mathbf{55\%}$$

Esempio 3:

Se il solvente oleoso non è in forma biologica e non è elencato nell'Appendice VI, può essere ammesso nei prodotti COSMOS ORGANIC. Oltre a tale requisito, è necessario soddisfare i requisiti minimi di percentuale di PPAI per l'intero prodotto.

Utilizzati: 45 Kg di pianta fresca biologica e 55 Kg di olio non biologico

$$\% \text{ Biologico} = 45 / (45 + 55) \times 100$$

$$\% \text{ PPAI (pianta e olio)} = 100\%$$

$$\% \text{ BIO PPAI (pianta)} = 45\%$$

$$\% \text{ NNI} = 0\%$$

$$\% \text{ CPAI} = 0\%$$

$$\% \text{ CPAI BIO} = 0\%$$

$$\% \text{ BIO} = \% \text{ BIO CPAI} + \% \text{ BIO PPAI} = \mathbf{45\%}$$

Esempio 4:

"Miscela complessa" (tre o più componenti, consultare Guida Tecnica Appendice VI e VII) in prodotti COSMOS ORGANIC.

Nota - La "miscela complessa" inclusa in un prodotto COSMOS ORGANIC deve avere tutti i componenti provenienti da agricoltura biologica se tutti i componenti sono elencati nelle Appendici VI/VII. Se la "miscela complessa" contiene almeno un componente non elencato nelle Appendici VI/VII, nessuno dei componenti deve provenire da agricoltura biologica.

Miscela di piante biologiche e due solventi (solvente A: biologico; solvente B: non biologico).

Utilizzati: 40 kg di piante fresche organiche e 40 kg di olio biologico (solvente A) e 20 kg di olio non biologico (solvente B)

$$\% \text{ Biologico} = (40 + 40) / (40 + 40 + 20) \times 100$$

$$\% \text{ PPAI (piante ed entrambi gli olii)} = 100\%$$

$$\% \text{ BIO PPAI (piante e uno da due olii)} = 80\%$$

$$\% \text{ NNI} = 0\%$$

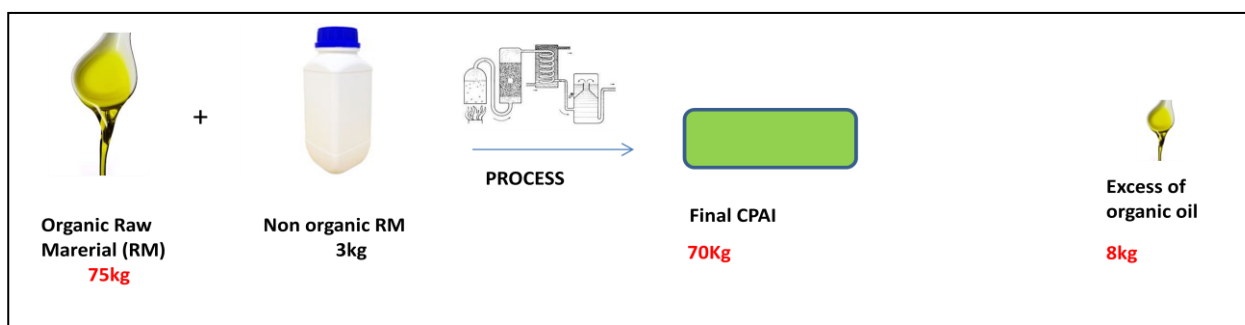
$$\% \text{ CPAI} = 0\%$$

$$\% \text{ CPAI BIO} = 0\%$$

$$\% \text{ BIO} = \% \text{ BIO CPAI} + \% \text{ BIO PPAI} = \mathbf{80\%}$$

6.2.4 Agro-ingredienti trasformati chimicamente

Caso generale



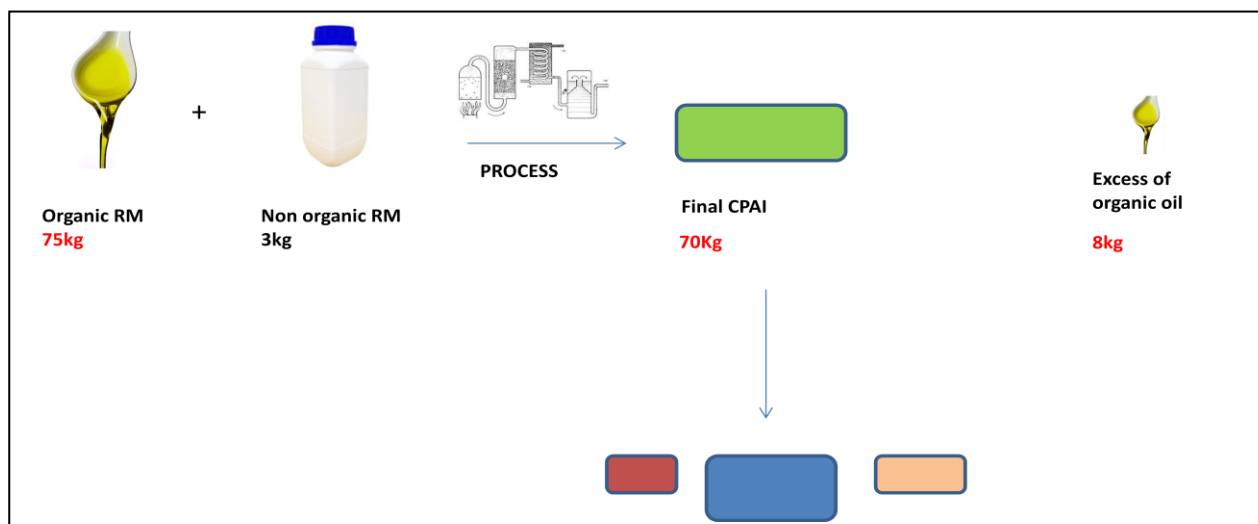
Standard:

% biologico = [(tutte le materie prime biologiche di partenza - materie prime biologiche di partenza in eccesso) / (tutte le materie prime di partenza - materie prime di partenza in eccesso)] X 100

Esempio:

$$\% \text{ Biologico} = [(75 - 8) / (75 + 3 - 8)] \times 100 = 95,7\%$$

Caso specifico

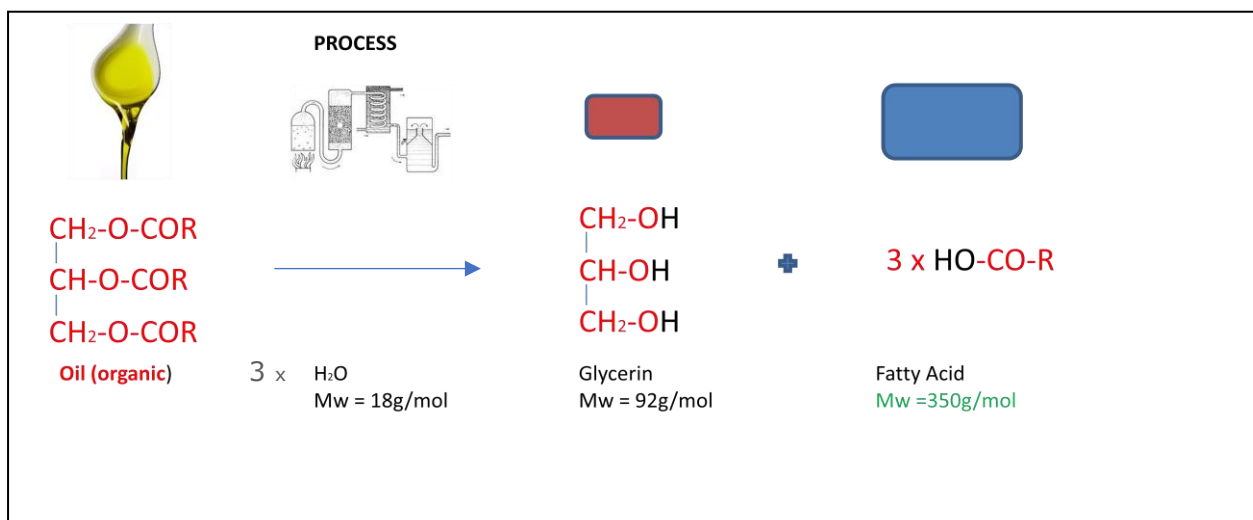


Se il CPAI finale ottenuto contiene diverse molecole, la % di biologico di ogni molecola può essere diversa.

Può essere utilizzato il calcolo del CPAI principale se il prodotto finale è un unico ingrediente o se la miscela risultante non è separata.

Se il risultato produce più di un materiale, vengono effettuati calcoli specifici in base alle molecole ottenute (considerando l'organizzazione molecolare, vedi sotto).

Esempio di idrolisi



Esempio:

% Glicerina biologica = parte biologica/ totale = (Mw Glicerina - Mw 3 idrogeni) / Mw Glicerina

$$= (92 - 3) / 92$$

$$= \mathbf{96,7\%}$$

% Acidi grassi biologici (FA) = parte biologica/ totale = (Mw FA - Mw OH) / Mw FA

$$= (350 - 17) / 350$$

$$= \mathbf{95,1\%}$$

Estratti idroglicerici

Per calcolare la percentuale organica dell'estratto totale, è necessario calcolare separatamente la percentuale organica PPAI e la percentuale organica CPAI.

1) % BIO PPAI:

- Prima fase:

Rapporto = [pianta biologica fresca / (estratto - solventi)]

Se il ratio è maggiore di 1, allora si considera uguale a 1.

- Seconda fase:

% biologico = {[rapporto X (estratto - solventi)/estratto] + [solventi biologici/estratto]} X 100

2) % BIO CPAI:

Glicerina in formula X indice biologico della glicerina (0.967)

La percentuale biologica totale in un estratto idroglicerico è la somma di CPAI ORG% e PPAI ORG %

Esempio:

$$\% \text{ Org} = \left(R \times \frac{\text{extract} - \text{solvent}}{\text{extract}} + \frac{\text{orgsolvent}}{\text{extract}} \right) \times 100$$

$$R = \frac{\text{organic fresh plant}}{\text{extract} - \text{solvents}};$$

If $R > 1$ it is counted as 1

$$\% \text{ NNI} = 0,5\% + 0,5\% = 1\%$$

$$\% \text{ CPAI} = \frac{0,7}{1} \times 100 = 70\%$$

$$\% \text{ CPAIorg} = 70 \times \frac{96,7}{100} = 67,7\%$$

$$\% \text{ Org} = \left(\frac{0,25}{1 - 0,7} \times \frac{1 - 0,7}{1} + \frac{0,677}{1} \right) \times 100 = (0,25 + 0,677) \times 100 = 92,7\%$$

$$\% \text{ PPAIorg} = 92,7 - 67,7 = 25\%$$

$$\% \text{ PPAI} = \text{PPAIorg}$$

$$\% \text{ Nat} = 100 - \text{NNI} - \text{PeMo} = 100 - 1 = 99\%$$

Estratti idroalcolici

Per avere la percentuale biologica dell'estratto totale, è necessario calcolare separatamente la percentuale biologica dei PPAI e la percentuale biologica dei CPAI.

1) % BIO PPAI:

- Prima fase:

Rapporto = [pianta biologica fresca / (estratto - solventi)]

Se il ratio è maggiore di 1, allora si considera uguale a 1.

- Seconda fase:

% biologico = {[rapporto X (estratto - solventi)/estratto] + [solventi biologici/estratto]} X 100

2) % BIO CPAI:

% Alcool Bio - % agente denaturante

NB: la percentuale di agente denaturante è conteggiata come ingrediente non naturale

Esempio:

Utilizzati:

Pianta fresca biologica = 80 kg

Acqua = 50 Kg

Estratto ottenuto = 100 Kg con Alcool biologico denaturato Alcool = 60% (incluso agente denaturante all'1,2%: 58,8% CPAI + 1,2% NNI)

Rapporto = 80 / (100 - 60) = 2 --> rapporto = 1

% BIOLOGICO = {[1 X (100-60) / 100] + [58.8/100]} X 100 = % PPAI BIO + % CPAI BIO = 98,8%

% PPAI = 100 - % CPAI - % NNI = 40%

% PPAI BIO = 40%

% CPAI = 58,8%

% CPAI BIO = 58,8%

% NNI = 1,2%

Calcolo della frazione petrolchimiche (PeMo)

Esempio di un riferimento di cocoamidopropilbetaina al 30% in acqua:

Peso molecolare dell'intera molecola = 342 g/mol

Peso molecolare della frazione petrolchimica = 159 g/mol

- 1) % della frazione petrolchimica della molecola = $159/342 \times 100 = 46,4\%$
 - 2) % della frazione petrolchimica della referenza = $0,3 \times 0,464 \times 100 = 13,9\%$
- La referenza sarebbe considerata 16,1% CPAI e 13,9% frazioni petrolchimiche.

Calcolo di CPAI biologici in estratti fermentati

100 g riso biologico + y g acqua + z g lievito + 10 g solvente => 90g estratto fermentato

% CPAI biologico = Rapporto x (estatto - solvente)/estratto

$$\begin{aligned} \text{Rapporto} &= \text{RISO BIOLOGICO} / (\text{ESTRATTO} - \text{SOLVENTI}) \\ &= 100 / (90 - 10) \\ &= 1.25 \end{aligned}$$

Rapporto > 1 è considerato 1

$$\begin{aligned} \% \text{ BIO CPAI} &= (\text{estratto} - \text{solvente}) / \text{estratto} \\ &= (90 - 10) / 90 \\ &= 88,9 \% \end{aligned}$$

7. REGOLE DI COMPOSIZIONE

REGOLA GENERALE

Quando viene indicato un intervallo per le concentrazioni delle materie prime, i seguenti valori di concentrazione saranno presi in considerazione per il calcolo delle percentuali biologiche, naturali e non naturali:

- il valore minimo di biologico e naturale = il valore meno favorevole
- il valore massimo di non naturale
- il valore massimo per il PPAI non biologico (il meno favorevole a causa del PPAI ORG / PPAI)

CASO PARTICOLARE

della glicerina e l'impatto di questa regola sul calcolo della glicerina:

- se la glicerina biologica è certificata COSMOS come singolo ingrediente, gli Organismi di Certificazione ricalcolano la percentuale biologica e assicurano che il contenuto biologico rivisto sia aggiornato nel database dello COSMOS-standard
- se la glicerina approvata da COSMOS è utilizzata come ingrediente singolo, gli Organismi di Certificazione assicurano che la percentuale di CPAI non biologica sia aggiornata nel database dello COSMOS-standard

7.1 Prodotti cosmetici con certificazione biologica

7.1.1 Ingredienti

Per i saponi

Si ricorda che il termine CPAI soap nel calcolo si riferisce solo alla parte di CPAI derivata dalla reazione di saponificazione.

Il produttore del sapone può fornire la percentuale rimanente di acqua nel sapone. Il certificatore considererà che l'acqua rimanente non può essere inferiore al 5% del peso totale del sapone.

Gli ingredienti dell'elenco INCI possono essere elencati in due modi diversi:

- INCI prima della saponificazione (es. oli e idrossido di sodio)
- INCI dopo la saponificazione (es. sodio cocoato)

Esempio 1: sapone realizzato con saponificazione (100 Kg)

Questo calcolo si applica ai saponi solidi e liquidi.

Olio d'oliva (biologico)	50%
Acido stearico (non fa parte del processo di saponificazione)	10%
Acqua	5%
Acido citrico	1%
Soda caustica diluita (50% attivo)	32%
Olio essenziale	2%
Massa del sapone (dopo essiccazione)	91%

Devono essere considerate due step:

- calcolo del livello (COSMOS ORGANIC / COSMOS NATURAL), e
- % di biologico (da aggiungere sull'etichetta per i prodotti COSMOS ORGANIC)

Fase 1: calcolo del livello (COSMOS NATURAL / COSMOS ORGANIC) per i prodotti finiti (7.1.1)

7.1.1: "Quando si realizza un sapone da materie prime in prodotto finito (impiego di olii da piante), non vi sarà nessuna variazione al criterio: PPAI biologici / PPAI totali > 95%"

Nell'esempio riportato:

PPAI biologici / PPAI totali = $(50) / (50 + 2) = 96\% > 95\% \Rightarrow$ livello COSMOS ORGANIC

Fase 2: calcolo della percentuale biologica del prodotto (7.1.2, basato su criterio 6.2.4)

7.1.2: Come riportato al punto 7.1.2 del COSMOS-standard per i saponi (prodotti da risciacquo), è richiesto di raggiungere almeno il 10% di biologico sul totale del prodotto.

6.2.4: "CPAI % biologica = $[(\text{tutte le materie prime biologiche di partenza} - \text{materie prime biologiche di partenza in eccesso}) / (\text{tutte le materie prime di partenza} - \text{materie prime di partenza in eccesso})] \times 100$ "

BIO CPAI % = $(\text{olio di oliva biologico} - 0) / (\text{tutti gli ingredienti} - \text{acqua evaporata})$
 "Eccesso" è l'acqua che si perde durante l'essiccazione.

BIO CPAI % = $(50 - 0) / (100 - 9) = 50/91 = 54,9\%$ biologico

% biologica del prodotto finito = % degli ingredienti biologici introdotti rispetto al peso del sapone disidratato

Ci sarà sempre acqua rimanente nel sapone.

Se utilizzati olii essenziali biologici, il contenuto finale di biologico sarà:

Totale Biologico % = $(50+2 - 0) / (100 - 9) = 52/91 = 57,1\%$ biologico

Esempio 2: sapone (100 Kg) realizzato con pasta di sapone/truciolo (noodles)

Olio essenziale biologico	2%
Pasta di sapone	98%
Composizione della pasta di sapone:	
Olio d'oliva (biologico)	52%
Acido stearico (non fa parte del processo di saponificazione)	10%
Acqua	5%
Acido citrico	1%
Soda caustica diluita (50% attivo)	32%

Se viene impiegata pasta di sapone certificata COSMOS, si prega di riferirsi alle percentuali dichiarate sul database COSMOS. Se si utilizzano noodle ORGANIC di sapone di propria produzione, tenere presente l'esempio precedente.

CPAI: $52+10+1 = 63\%$

BIO CPAI della pasta di sapone: $52/52 = 100\%$

BIO CPAI: $52 / (100+0) = 52\%$

Step 1: calcolo del livello (COSMOS NATURAL / COSMOS ORGANIC) per i prodotti finiti (7.1.1)

Come riportato al punto 7.1.2 del COSMOS-standard per i saponi (prodotti da risciacquo) è richiesto di raggiungere almeno il 10% di biologico sul totale del prodotto.

$(\text{PPAI biologici} + \text{CPAI biologici della pasta di sapone}) / (\text{tutti i PPAI} + \text{CPAI della pasta di sapone}) > 95\%$ usando la seguente equazione:

Livello di certificazione del prodotto finito: $(2+100)/(2+100)=100\% \Rightarrow \text{COSMOS ORGANIC}$

Nota: CPAI della pasta di sapone sarà sempre 100%

Se utilizzati olii essenziali non biologici, il contenuto finale di biologico sarà:

Livello di certificazione del prodotto finito: $(100) / (2+100) = 98\% \Rightarrow \text{COSMOS ORGANIC}$

Step 2: calcolo della percentuale biologica del prodotto (7.1.2, basato su criterio 6.2.4)

7.1.2: "Ad eccezione i prodotti da risciacquo, prodotti acquosi non emulsionati e prodotti con almeno l'80% di minerali o con ingredienti di origine minerale, almeno il 10% del prodotto totale deve essere biologico."

Totale Biologico % = BIO PPAI + BIO CPAI

Sapone finale] = $2 + [\text{CPAI biologici (pasta di sapone)} \times \text{rapporto della pasta di sapone nel}]$

= $2 + [(52 \times 98)/100]$

= $2 + 50,9$

= $52,9 \%$

Se utilizzati olii essenziali non biologici, il contenuto finale di biologico sarà: 50,9%.

7.1.2 *Prodotti finiti*

Esistono due casi diversi per i prodotti ricostituiti nell'ambito della certificazione naturale e biologica:

- 1) Polveri solide, con l'indicazione da parte del produttore di cosmetici di mescolare la polvere solida con una quantità definita di acqua, in un flacone. In questo caso la decisione di certificazione viene presa sul prodotto ricostituito (aggiungendo la quantità di acqua chiaramente definita sull'etichetta del prodotto). Pertanto, il prodotto ricostituito deve essere conforme alle regole dello COSMOS-standard.

- 2) Barrette solide (sapone, sciroppi, polveri), che si usano con l'acqua, ma la quantità di acqua da usare è difficile da definire. Questo caso è simile all'uso di un classico shampoo/gel doccia. In questo caso la decisione di certificazione viene presa sul prodotto secco. Pertanto, il prodotto secco (prima dell'aggiunta di acqua) deve essere conforme alle regole dello COSMOS-standard esistente.

7.2 Prodotti cosmetici con certificazione naturale

Esistono due casi diversi per i prodotti ricostituiti nell'ambito della certificazione naturale e biologica:

- 1) Polveri solide, con l'indicazione da parte del produttore di cosmetici di mescolare la polvere solida con una quantità definita di acqua, in un flacone. In questo caso la decisione di certificazione viene presa sul prodotto ricostituito (aggiungendo la quantità di acqua chiaramente definita sull'etichetta del prodotto). Pertanto, il prodotto ricostituito deve essere conforme alle regole dello COSMOS-standard.
- 2) Barrette solide (sapone, sciroppi, polveri), che si usano con l'acqua, ma la quantità di acqua da usare è difficile da definire. Questo caso è simile all'uso di un classico shampoo/gel doccia. In questo caso la decisione di certificazione viene presa sul prodotto secco. Pertanto, il prodotto secco (prima dell'aggiunta di acqua) deve essere conforme alle regole dello COSMOS-standard esistente.

7.3 Regole di calcolo per la percentuale di origine naturale

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

7.4 Olio di palma, olio di palmisto e derivati

Gli ingredienti inseriti al punto 7.4 dello Standard non devono essere da olio di palma fintanto che risultano conformi allo COSMOS-standard.

Esempio: glicerina da 100% olio di colza è accettabile.

Si rimanda alla sezione relativa alla carenza a pagina 42 relativa alle Appendici VI e VII.

7.5 Materie prime con contenuto biologico sottoposte a certificazione

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

7.6 Materie prime senza contenuto biologico sottoposte ad approvazione

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

8. STOCCAGGIO, MANIFATTURA E CONFEZIONAMENTO

Una società che riempie i campioni in bustine per "omaggi gratuiti" (ad es. fiere) non deve essere controllata o certificata da un ente di certificazione autorizzato COSMOS, a condizione che il semilavorato sia stato prodotto da una azienda certificata.

Le matite che possono essere temperate sono da considerarsi un imballaggio primario. Pertanto, si applicano i criteri per l'imballaggio.

8.1 *Stoccaggio*

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

8.2 *Fabbricazione*

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

8.3 *Imballaggio*

Ogni componente della confezione del prodotto finito deve essere conforme allo Standard: tubi, bottiglie, vasetti, tappi, capsule, bustine, scatole, ecc.

I seguenti articoli non sono soggetti a controllo:

- accessori venduti con il prodotto, come applicatore per il cosmetico decorativo, spatola, cucchiaino o attaccati a un prodotto come nastro o corda
- tutte le parti tecniche in prodotti per il cosmetico decorativo come pennello, applicatore, flock, rob ...
- tutti i componenti che funzionano come giunture
- tutti i componenti che funzionano come sigillanti
- rivestimenti su carta / carta
- contagocce e relativi tappi specifici
- elementi aggiunti all'interno dell'imballaggio secondario come stampi in plastica
- parte esterna di un rossetto/balsamo per labbra, a condizione che non esistano alternative conformi ampiamente disponibili
- guarnizioni
- tasca flessibile interna
- materiale etichette, inchiostro, colla
- rivestimenti
- lubrificante nella pompa, colla nelle matite purché non vi sia contaminazione della formula cosmetica, trattamenti e modifiche e/o alterazioni
- ausiliari di fabbricazione per la produzione di materiali da imballaggio (ad esempio, sego)
- meccanismo per rossetti: parte interna utilizzata per ruotare / spingere il prodotto
- multistrati
- imballaggio per campioni gratuiti, imballaggio per semilavorati (da B a B), imballaggio per materie prime COSMOS APPROVED

- guaina di protezione (sleeves): tuttavia, è consentita solo attorno al sistema di chiusura. La guaina su tutto il prodotto non è consentita. Potrebbero essere concesse eccezioni per i piccoli prodotti (ad es. Prodotti per il cosmetico decorativo)
- pompe e tappi specifici associati (le bottiglie devono essere controllate)
- imballaggio secondario utilizzato solo per eventi speciali (confezioni regalo / fine scorte, ecc.)

8.3.1 Esempi di indicatori

La tabella seguente mostra i possibili indicatori che possono essere forniti per dimostrare il rispetto dei criteri sugli imballaggi.

Indicators	Examples of indicators	EXAMPLE OF CASES		
		Case Nr 1 Jar	Case Nr 2 Glass Bottle	Case Nr 3 Aluminium bottle
1- REDUCE				
Appropriate volume or weight ratio between packaging (primary and secondary) and product	Case: 10ml bottle in a box for 30ml bottle with cardboard inside to protect the bottle Solutions for change: <ul style="list-style-type: none"> • use bigger bottle in order to reduce ratio packaging/ product • use thinner bottle/cap to reduce again ratio packaging/product • use a 30ml bottle to avoid cardboard inside • use a 10ml box to avoid cardboard inside • no box at all 			
No secondary packaging		✓		✓
Sale in bulk product				
No single use products such as samples		✓		
2- REUSE				
Refillable/ reusable packaging	eg. Refill bag version of finished product	✓		✓
Returnable glass and other materials			✓	
Second life packaging organised by the operator	i.e. Primary packaging, secondary packaging, shipping materials...			
3- RENEWABLE				
Renewable materials	eg. From vegetable fats/oils, corn starch, woodchips, foodwaste, cellulose, lactic acid.			
Biodegradable or compostable packaging material				
Environmental certification for paper/card	eg. FSC/PEFC			
Use natural based inks and adhesives on labels	eg. Sunflower oil based ink			
4- RECYCLE				
Use minimum 20% recycled content in the primary packaging	e.g. Certification Recycled Claim Standard (RCS)/ Global Recycled Standard (GRS)			✓
Use monomaterials for primary packaging			✓	
Use packaging materials (if not monomaterials) that can be separated as per companies' local recycling instructions	eg. Glass bottle with plastic cap that can be separated before put in for recycling			
Organise empty packaging recollection/deposit by company itself or external third party				
Use recyclable label materials			✓	

8.3.2

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

8.3.3

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

8.3.4

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

8.3.5

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

8.3.6

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

8.4 *Materiali a base tessile*

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

9. GESTIONE AMBIENTALE

9.1 *Piano di gestione ambientale*

9.1.1

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

9.1.2

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

9.2 *Pulizia e igiene*

Non sono considerati i prodotti per la pulizia non coinvolti nei processi (bagni, pavimenti, prodotti convenzionali, etc).

Possono essere usati i prodotti a base di piante certificati secondo lo standard di uno dei seguenti enti di certificazione: Ecocert, Ecogarantie, ICEA, Nature & Progress, Soil Association, United States National Organic Program (NOP), o Australian Organic Standards (AOS).

I prodotti con marchio ambientale, tra cui Nordic Swan o Ecolabel, possono essere utilizzati se è stata confermata l'origine naturale dei loro principi attivi (ad esempio, alcol, ingredienti idratanti), solventi e tensioattivi. I conservanti, gli agenti antischiuma e i profumi non devono essere controllati per verificarne l'origine naturale.

Altri standard per i prodotti per la pulizia possono essere presentati al Comitato Tecnico per la valutazione.

Se le norme nazionali impongono l'uso di prodotti specifici per la pulizia, le richieste per le eccezioni possono essere presentate e valutate dalla Commissione Tecnica.

9.2.1

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

9.2.2

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

9.2.3

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

9.2.4

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

10. ETICHETTATURA E COMUNICAZIONE

10.1 Regole generali

Uno "pseudo" logo può essere inteso come un logo che conferma la certificazione o la qualità, sebbene non vi siano standard e valutazioni da parte di terzi. Esempi standard sono loghi creati da aziende solo per uso personale e senza controllo di terze parti.

Ciò è generalmente possibile, ma non sarà consentito se i loghi sono utilizzati in combinazione con prodotti COSMOS NATURAL o ingredienti COSMOS APPROVED e se creano confusione. Ad esempio, un prodotto finito COSMOS NATURAL non deve riportare un logo con il termine "bio" o "biologico". Non sono considerati loghi nomi di aziende o di marche. In caso di dubbio richiedere chiarimenti al Comitato Tecnico.

Il punto 10.3 dello Standard prevede anche la limitazione dell'indicazione di ingredienti biologici in caso di prodotti NATURAL. Nel caso di un prodotto certificato biologico, potrebbero essere accettabili altri pseudo "loghi bio", a seconda dell'opinione dell'Organismo di Certificazione.

10.2 Per i prodotti con certificazione biologica

Secondo l'Organic Foods and Farming Act (precedentemente noto come COPA-California Organic Products Act), per "sale" si intende il cloruro di sodio.

10.3 Per i prodotti con certificazione naturale

Secondo l'Organic Foods and Farming Act (precedentemente noto come COPA-California Organic Products Act), per "sale" si intende il cloruro di sodio.

10.4 Per materie prime con contenuto biologico

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

10.5 Per materie prime senza contenuto biologico

"Materie prime senza contenuto biologico approvate non devono fare riferimento sull'etichetta o sui documenti pertinenti al termine certificato o biologico."

COSMOS ha implementato questo requisito per evitare confusione con i produttori di prodotti certificati COSMOS quando gli ingredienti sono selezionati per le formulazioni. Le materie prime approvate COSMOS non hanno alcun contenuto organico e non sono certificate biologiche.

Pertanto, i fornitori di materie prime non biologiche sono invitati a non utilizzare le parole certificate (in qualsiasi lingua), organiche o bio (in qualsiasi lingua) sui nomi delle materie prime, sulle etichette e sui documenti pertinenti relativi alle materie prime approvate da COSMOS (tranne in caso di nomi di società). Nei casi in cui «bio» o «org» è all'interno di una parola, può essere accettabile se non è chiaramente fuorviante. È responsabilità dell'Organismo di certificazione valutare tali casi.

Esempi non ammessi:

xxx BIO	ORGANIC xxx	xxx ORG
BIO-xxx	xxx ORGANIC	ORG-xxx
BIO xxx	ORGANIC-xxx	ORG xxx

Esempi di responsabilità dell'operatore per l'uso dell'etichetta COSMOS APPROVED

Le entità da considerare possono essere tre:

- a. Il produttore dell'ingrediente COSMOS APPROVED
- b. Il distributore intermedio dell'ingrediente
- c. Il produttore di cosmetici che desidera utilizzare l'ingrediente in una formula COSMOS

Esempio 1 Il distributore riconfeziona l'ingrediente e quindi l'ingrediente non è più COSMOS APPROVED. Il produttore di cosmetici deve chiedere al distributore di sottoporre il questionario sulle materie prime al proprio Organismo di Certificazione per una valutazione interna.

Esempio 2 Il distributore intermedio appone la propria etichetta sull'ingrediente: nessun riconfezionamento, ma l'etichetta del produttore dell'ingrediente viene rimossa. Pertanto l'ingrediente non è più APPROVATO da COSMOS. Il produttore di cosmetici deve chiedere al distributore di sottoporre il questionario sulle materie prime al proprio Organismo di Certificazione per l'approvazione.

Esempio 3 Il distributore intermedio appone la propria etichetta sull'ingrediente: nessun riconfezionamento e la conservazione dell'etichetta del produttore dell'ingrediente. Pertanto, l'ingrediente è ancora APPROVATO da COSMOS. Il produttore di cosmetici può essere autorizzato a utilizzare questo ingrediente senza richiedere al distributore intermedio di presentare il questionario sulle materie prime.

In ogni caso, il distributore non può apporre la firma COSMOS APPROVED sulla propria etichetta, a meno che non sia in contratto con un Organismo di Certificazione e richieda che l'ingrediente sia elencato nel database delle materie prime COSMOS con il proprio nome.

Altro caso particolare: il produttore dell'ingrediente non vuole essere presente nella banca dati COSMOS e non utilizza alcuna informazione di marketing relativa a COSMOS; non vi è alcuna menzione di COSMOS sull'etichetta dell'ingrediente. In questo caso, non è necessario che il produttore dell'ingrediente abbia un contratto con un Organismo di Certificazione. È il caso di produttori di cosmetici che vogliono utilizzare nella loro formula COSMOS ingredienti che non dichiarano di essere APPROVATI da COSMOS.

10.6 Letteratura di supporto

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

10.7 Uso del termine biologico nel nome di una azienda o gamma di prodotti

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

10.8 Uso della firma, nomi o riferimenti allo Standard

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

11. CERTIFICAZIONE E APPROVAZIONE

11.1 *Certificazione*

Valutazione documentale e preparazione di audit in loco

Per lo scopo della certificazione (Campo di applicazione 1), è richiesta l'approvazione per tutti gli ingredienti, le formule, le etichette e gli imballaggi utilizzati in prodotti o ingredienti certificati.

La valutazione di ciascun ingrediente viene effettuata attraverso una serie di documenti diversi, tra cui una scheda tecnica e un questionario sulle materie prime, che riassume tutti i punti di conformità richiesti, e/o certificati di produzione biologica.

Durante l'audit saranno identificate eventuali non conformità (anche se ulteriori non conformità possono essere identificate durante il processo di valutazione). Esse sono classificate in due categorie:

"Non conformità" minori

Una non conformità minore è quella che non altera le caratteristiche del prodotto da certificare, e/o non è in contrasto con i principi dello COSMOS-standard e dei suoi requisiti più importanti e non è considerata ingannevole per i consumatori.

"Non conformità " maggiori

Una non conformità maggiore è quella che altera o può alterare successivamente le caratteristiche del prodotto da certificare, e/o è in conflitto con i principi dello COSMOS-standard e con i suoi requisiti più importanti e/o può essere considerata ingannevole per i consumatori. Alcune importanti non conformità possono portare a misure critiche (vedi piano di correzione) e alla de-certificazione del prodotto o, in casi estremi, al ritiro della certificazione da parte del cliente.

Piano di correzione

Il piano di correzione elenca le non conformità e le classifica in base al loro grado di gravità ("maggiore" o "minore"). Identifica inoltre, per ogni non conformità, le conseguenze per la certificazione, le azioni appropriate da intraprendere e le eventuali ulteriori condizioni.

La conseguenza per la certificazione è definita in base alla natura e alla gravità della non conformità nonché alla sua frequenza e portata ed al rischio di frode.

Le misure adottate possono essere:

- proseguimento della certificazione a determinate condizioni
- riduzione del campo di certificazione
- sospensione della certificazione
- ritiro della certificazione

11.2 Approvazione delle materie prime

Questionario materia prima

Per tutte le materie prime non biologiche (campo di applicazione 2), ogni Organismo di Certificazione utilizzerà un questionario basato su domande comuni definite da COSMOS per l'approvazione delle materie prime. Si noti che non tutti gli enti di certificazione sono accreditati per il Campo di applicazione 2.

Materie prime non biologiche disponibili nel database

Le materie prime non biologiche conformi sono disponibili su www.cosmos-standard.org/it/database-dello-standard-cosmos/materie-prime/.

Le materie prime pubblicate sul database COSMOS sono riconosciute e accettate da tutti gli Organismi di certificazione.

Questo database è protetto da password ed è disponibile solo per i richiedenti e i clienti di enti di certificazione autorizzati e per i membri delle associazioni aderenti a COSMOS. Si prega di contattare il proprio Organismo di Certificazione o associazione autorizzata per ottenere la password.

Le materie prime identificate con un asterisco* richiamano l'Appendice II (solventi petrolchimici o processi di alogenazione in fase di attivazione) o Appendice V.2. (solventi petrolchimici per l'estrazione di PPAI), Appendice V.3 (ingredienti contenenti frazioni petrolchimiche) o Appendice V.4 (altri agro-ingredienti con deroghe). Lo stesso INCI può essere presente con o senza questa identificazione a seconda del processo di fabbricazione.

Al momento della revisione periodica del database delle materie prime, queste materie prime con l'asterisco possono essere rimosse, quando le materie prime che non utilizzano questi processi diventano disponibili in quantità sufficienti.

La revisione delle materie prime non biologiche deve essere effettuata almeno ogni tre anni (o non appena vengono effettuate modifiche) per confermare eventuali cambiamenti del processo o delle materie prime iniziali accettate mediante una dichiarazione. Questo può essere fatto tramite una dichiarazione.

Cambio di stato degli ingredienti

Per diversi motivi (cambiamento di processo, errore, ecc.), gli ingredienti possono cambiare stato (diventare non conformi o rimanere conformi, ma con percentuali diverse che possono influenzare le percentuali finali di ingredienti/prodotti). Tali casi sono considerati dalla Commissione Tecnica che può decidere di consentire un periodo di transizione a seconda del contesto, degli impatti e delle potenziali alternative. Gli ingredienti non conformi saranno rimossi dalla banca dati e non possono essere utilizzati in nessuna nuova formula.

11.3 Organismi di Certificazione

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

12. IMPLEMENTAZIONE DELLO STANDARD

12.1 *Entrata in vigore*

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

12.2 *Data di applicazione*

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

12.3 *Misure di transizione*

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

Appendice I

In qualsiasi fase del processo di produzione: la conservazione o il trattamento dei materiali vegetali primari non sono controllati per le materie prime non biologiche come l'etanolo, le alghe e la barbabietola.

Appendice II

PROCESSI BIOTECNOLOGICI (Fermentazione, coltura di cellule staminali, ecc.)

Sono ammessi i sali di ammoniaca/ammonio e altre fonti di azoto. Il selenito di sodio è ammesso come fonte di selenio.

NEUTRALIZZAZIONE (ammessa per ottenere sali di Na, Ca, Mg e K):

L'ammoniaca è permessa nel processo di neutralizzazione per formare Ammonium Lauryl Sulphate e Ammonium Glycyrrhizate (e qualsiasi altro sale di ammonio - a condizione che siano soddisfatti gli altri criteri, compresa la biodegradabilità e la tossicità acquatica).

Uso di solventi petrolchimici: la conservazione o il trattamento dei materiali vegetali primari non sono controllati per le materie prime non biologiche come l'etanolo, le alghe e la barbabietola.

Appendice III

Tutte le soda caustiche e potasse (INCI: idrossido di sodio, Idrossido di potassio) sono ammessi. La decisione sarà rivista a seconda di eventuali sviluppi tecnici.

Appendice IV

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

Appendice V

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.

Appendice VI e VII

AGRO-INGREDIENTI FISICAMENTE PROCESSATI CHE DEVONO ESSERE BIOLOGICI (Appendice VI)

Ingredienti che devono essere BIOLOGICI per la certificazione COSMOS ORGANIC (che appartengono agli elenchi disponibili nelle Appendici Standard):

- Nessuna miscela (un componente)
 - Gli ingredienti devono essere utilizzati in versione biologica secondo l'Appendice VI (esempio: olio di girasole o cera)
 - i singoli ingredienti che sono stabilizzati con additivi o che contengono conservanti (esempio: olio di girasole, stabilizzato con tocoferolo)
- Miscela non complessa/semplificata (due componenti) - Gli idrolati con due piante rientrano in questa categoria
 - Gli ingredienti devono essere utilizzati in versione biologica secondo l'Appendice VI (estratto di erbe/macerato con olio di semi di girasole)
 - se uno degli ingredienti viene aggiunto come solvente ad altri principi attivi, per renderli disponibili, l'ingrediente non deve essere biologico (esempio: tocoferolo disciolto in olio di girasole)
- Miscela complessa (tre o più componenti)
 - Il criterio non si applica tranne quando tutti gli ingredienti della miscela sono elencati nelle Appendici VI/VII

È considerato un miscuglio o una miscela solo se è una referenza commerciale e non una miscela prodotta dal produttore stesso di cosmetici.

Caso specifico dell'olio raffinato

Un olio raffinato può avere lo stesso nome INCI di un olio non raffinato. L'Appendice VI si basa sui nomi INCI, pertanto un olio raffinato con un nome INCI elencato nell'Appendice VI deve essere conforme ai criteri.

Esempi:

- Hybrid helianthus annus seed oil ► non è elencato nell'Appendice VI, pertanto non deve essere conforme ai criteri
- Helianthus annus seed oil ► elencato nell'Appendice VI, pertanto deve essere conforme ai criteri

AGRO-INGREDIENTI CHIMICAMENTE TRASFORMATI CHE DEVONO ESSERE COMPOSTI DA AGRO-INGREDIENTI DI ORIGINE BIOLOGICA (Appendice VII)

Ingredienti che devono essere BIOLOGICI per la certificazione COSMOS ORGANIC (che appartengono agli elenchi disponibili nelle Appendici Standard):

- Nessuna miscela (un componente)
 - ciò vale anche per i singoli ingredienti che sono stabilizzati con additivi o che contengono conservanti (esempio: alcol etilico con agente denaturante)
- Miscela non complessa/semplice (due componenti) – Gli estratti alcolici rientrano in questa categoria
 - gli ingredienti devono essere biologici secondo l'Appendice VI e VII (esempio: estratto di erbe)
- Miscela complessa (tre o più componenti)
 - il criterio non si applica tranne quando tutti gli ingredienti certificabili della miscela sono elencati nelle Appendici VI/VII

Carenza di una materia prima certificata (biologica o CSPO)

Una carenza è la mancanza di disponibilità del volume richiesto di materiali conformi; un prezzo più alto di un materiale alternativo conforme non costituisce una carenza.

In caso di carenza di una materia prima certificata elencata nell'Appendice VI e VII, gli Organismi di Certificazione possono concedere esenzioni in base alle regole stabilite nel Manuale di controllo e di seguito.

Il cliente deve informare l'Organismo di Certificazione quando la materia prima biologica non è disponibile, perché e, se noto, fornire dettagli sulla durata della carenza (es. cattivo raccolto per un certo anno). L'ente di certificazione deve controllare i propri registri e con gli altri partner se non sono disponibili. Il cliente deve poi fornire tre conferme scritte da parte dei fornitori che il materiale certificato non è disponibile.

Per quanto riguarda la materia prima biologica, le etichette e il materiale promozionale devono essere temporaneamente cambiati in modo che sia chiaro durante la vendita che lo stato biologico della materia prima è cambiato (ad esempio mediante l'apposizione aggiuntiva di etichette del prodotto, o una chiara indicazione sul sito web del cliente per il prodotto, ecc.). Queste indicazioni devono essere verificate dall'Organismo di Certificazione.

A condizione che siano stati rispettati tutti i punti precedenti, l'autorizzazione può essere concessa per un certo periodo e verificata ad ogni nuovo acquisto di materie prime.

Assicurarsi che i clienti tengano una documentazione che includa le pratiche e le procedure di monitoraggio, come la revisione periodica della disponibilità, per garantire che il piano sia effettivamente attuato.

Appendice VIII

I dati di tossicità e biodegradabilità non sono richiesti per le molecole di origine naturale ottenute tramite fermentazione, biotecnologia o reazioni bio-enzimatiche.

Da questo link si ricavano i dati disponibili dei composti registrati per REACH:

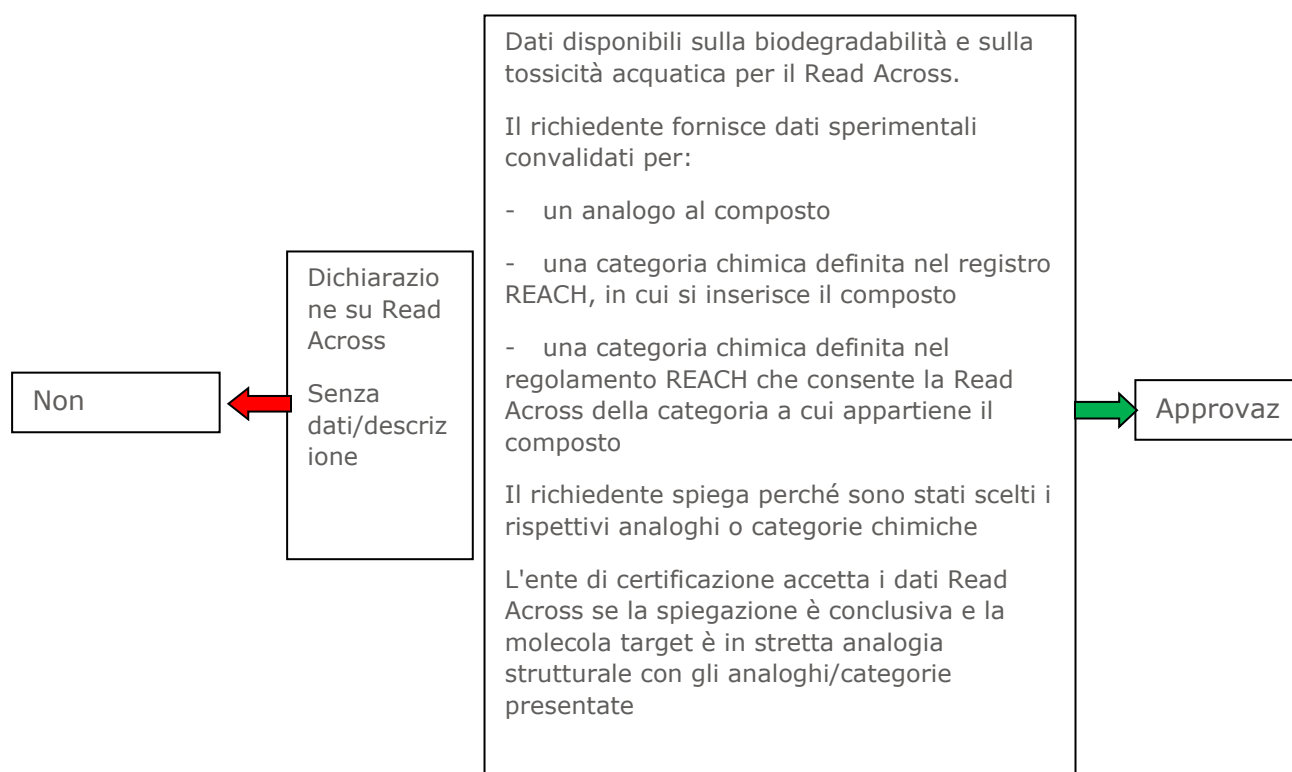
<http://www.echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>.

A causa della mancanza di biodegradabilità del PLA e di altre plastiche solide, queste materie prime non sono consentite nei prodotti certificati COSMOS. Il PLA è quindi escluso dall'esenzione per "Polimeri, ottenuti solo per esterificazione di monomeri, che soddisfano i criteri per i prodotti non persistenti come definiti in 6.1.4", elencati in Appendice VIII dello COSMOS-standard.

Cosa fare se non ci sono dati disponibili

Se i dati ecologici richiesti (biodegradazione e tossicità acquatica) non sono disponibili in letteratura (database ECHA o altre fonti di pubblicazione), possono essere utilizzati i seguenti metodi alternativi:

- Approccio per analogia - Read Across:



L'analogia strutturale delle molecole può essere determinata sulla base:

- i gruppi funzionali presenti in una molecola
- la classe chimica a cui appartiene la molecola
- lo scheletro di carbonio della molecola; il gruppo funzionale più reattivo della molecola determina la classe chimica di appartenenza

Con gli stessi gruppi funzionali presenti, le proprietà non differiscono troppo con lievi cambiamenti nello scheletro di carbonio (da 4 a 8 carboni).

Per i dati Read Across, saranno accettati solo gli analoghi molto vicini basati sui criteri di base di cui sopra.

Esempio

Myristyl Myristate: Categoria REACH: Acidi grassi, C10-18 e C12-22-insaturo, C14-18 e C16-18- esteri alchilici insaturi

QSAR (Quantitative Structure-Activity Relationship):

I dati provenienti dall'approccio computazionale QSAR possono essere accettati alle seguenti condizioni:

- I risultati forniti sono derivati da un modello validato ([link alla guida Reach](#))
- La sostanza chimica rientra nell'ambito di applicabilità del modello

Entrambi i metodi alternativi devono essere ben documentati per essere accettati.

Appendice IX

Non ci sono ulteriori interpretazioni o chiarimenti per questa sezione dello Standard.



COSMOS-standard AISBL

**Rue du Commerce 124,
1000 Brussels, Belgio**

info@cosmos-standard.org